

INDICAZIONI PROVI 2020 - ESERCIZIO 2022/2023

INDICAZIONI PER ATS

Nella fase iniziale le ATS procedono a richiedere agli Ambiti territoriali già titolari dei progetti PRO.VI per l'annualità 2019, la propria eventuale disponibilità a garantire continuità a tale percorso, attraverso la presentazione alla ATS stessa di un nuovo progetto declinato sulle seguenti MacroAree di intervento:

- Assistente personale
- Abitare in autonomia
- Inclusione Sociale e relazionale
- Trasporto
- Domotica
- Azioni di Sistema

Secondo le Linee Guida ministeriali non potranno essere ammesse al finanziamento Pro.vi 2020, gli Ambiti che non abbiano almeno formalmente avviato le attività riferite all'annualità precedente.

Qualora gli Ambiti già titolari di tali progettualità non dichiarino alla ATS di riferimento la propria volontà di proseguire nel percorso in continuità con le precedenti annualità presentando una nuova progettualità, la ATS procederà a bandire la manifestazione di interesse per l'individuazione degli Ambiti Territoriali che parteciperanno al Pro.Vi 2020.

Anche per quanto riguarda gli ulteriori 41 Ambiti territoriali, di cui alla DGR XI/4408/2021, le ATS procedono alla individuazione di coloro che aderiranno al Pro.Vi 2020 e alla acquisizione dei Piani approvati dagli stessi.

Alle ATS spetta la valutazione dei piani presentati dagli Ambiti territoriali, che comprende il rispetto dei criteri di cui al punto 34 del DPCM 21 novembre 2019. La valutazione è condotta in ordine alla verifica del possesso dei seguenti requisiti essenziali:

- a. presenza di servizi che dispongano di un modello di accompagnamento delle persone con disabilità che preveda:
 - ✓ l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale;
 - ✓ l'elaborazione di piani e progetti personali;
 - ✓ il coinvolgimento diretto della persona con disabilità (e della sua famiglia o di chi lo rappresenti, ove opportuno) nella elaborazione di progetti personali;
- b. coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente inclusa nel secondo Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, di cui ai punti da 15 a 18 delle Linee di indirizzo di cui al DPCM soprarichiamato;
- c. effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;
- d. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di cohousing sociale o soluzioni analoghe.

Entro il **6 aprile** 2022 l'ATS procede a trasmettere agli uffici di Regione Lombardia l'elenco degli Ambiti individuati e ammessi a finanziamento Pro.Vi 2020 e dei relativi Piani approvati per la conseguente trasmissione al Ministero.

L'annualità PRO.VI 2020 decorrerà dalla data del **1 maggio 2022** e si concluderà il **30 aprile 2023**, salvo eventuale proroga riconosciuta alle progettualità Pro.Vi 2019 (1 maggio 2021/30 aprile 2022).

Gli Ambiti con nota formale (PEC) a firma del legale rappresentante trasmettono entro il **22 aprile 2022** alla ATS territorialmente competente e in copia a Regione Lombardia la comunicazione di adesione di avvio delle attività a far tempo dal 1° maggio 2022.

Eventuali modifiche alle attività progettuali devono essere adottate d'intesa con ATS e la Regione.

Nel caso di rimodulazione delle risorse a livello di macro-area, di norma richiesta 1 sola volta nell'arco dell'anno, si precisa che è necessaria la preventiva autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'ATS procederà all'erogazione del finanziamento all'Ambito secondo quanto stabilito dal D.D. ministeriale 669/2018:

- 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività e previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- 30% del finanziamento accordato alla presentazione della rendicontazione intermedia sulle attività svolte, decorsi almeno 6 mesi dall'inizio delle attività, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- 20% a consuntivo su presentazione della rendicontazione finale.

Gli Ambiti sia in fase di rendicontazione intermedia che finale, dovranno trasmettere all'ATS - secondo i modelli messi a disposizione dagli uffici regionali - quanto segue:

- relazione per singolo beneficiario, nella quale viene descritta per ogni Macro Area lo stato di avanzamento e le attività svolte;
- rendiconto economico, corredato dalla documentazione valida ai fini fiscali delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento;
- dichiarazione delle spese sostenute a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Le scadenze entro le quali gli Ambiti devono trasmettere le rendicontazioni Pro.Vi 2020, corredate da quanto definito al punto precedente sono le seguenti:

- rendicontazione intermedia: entro e non oltre 6 mesi dall'avvio attività;
- rendicontazione finale: entro e non oltre 30 giorni dalla data di fine attività.

Le scadenze per le ATS di trasmissione a Regione Lombardia delle rendicontazioni con allegate le relazioni, il rendiconto economico e la dichiarazione delle spese sostenute, sono le seguenti:

- rendicontazione intermedia entro e non oltre il **15 febbraio 2023**;
- rendicontazione finale entro e non oltre il **14 luglio 2023**.

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AMBITI:

I progetti devono considerare tutte le patologie di limitazione corporee e funzionali a rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere.

L'Ambito promuove la più ampia partecipazione della persona con disabilità alla stesura del proprio progetto personalizzato, agevolandone la presenza anche nelle fasi successive di monitoraggio e valutazione. La eventuale partecipazione dei famigliari o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'equipe, non devono costituire ostacolo alla piena autonomia e autodeterminazione del beneficiario.

RICHIESTA PROROGA ANNUALITÀ PROGETTI:

L'eventuale proroga della durata della progettualità Pro.Vi 2020 (oltre il 30 aprile 2023) deve essere formalmente richiesta alla ATS e in ogni caso deve essere accompagnata dai seguenti allegati:

- ✓ una adeguata descrizione delle cause dello slittamento dei tempi;
- ✓ un cronoprogramma aggiornato, dal quale sia possibile desumere il nuovo termine previsto per le attività, assicurando che lo stesso sia compatibile con lo stato di avanzamento della programmazione anche in termini di fasi di rendicontazione.

È inoltre opportuno considerare la ricaduta su tutti gli Ambiti che il prolungamento della programmazione può avere sull'ammissibilità delle successive annualità: **la proroga, se concessa, è valida per l'intera programmazione Pro.Vi 2020 e riguarda tutti gli Ambiti.**

In caso di continuità dell'esperienza progettuale rispetto all'annualità precedente, la persona con disabilità non necessita di nuova valutazione per l'accesso, ma è necessario prevedere una rivalutazione finalizzata alla stesura di un eventuale nuovo progetto anche con possibilità di variazione delle MacroAree, qualora siano intervenute nuove e diverse esigenze della persona.

BENEFICIARI

Gli interventi devono essere dedicati di norma a persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento.

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Un fondamentale criterio da tenere in considerazione, riguardano le scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione, di uscita dal nucleo di origine e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento della persona con disabilità, **riconoscendo priorità** alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno (es. Misure FNA, Dopo di noi, ...).

Ferma restando la priorità alle persone che non hanno attive altre misure di sostegno (es. Misure FNA, Dopo di noi, ...), i beneficiari del Pro.Vi sono:

- persone di norma maggiorenni;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;

- ISEE sociosanitario fino a 25.000,00 euro;

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN). A titolo esemplificativo le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la MacroArea assistente personale.

VALUTAZIONE

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale in cui devono essere presenti almeno le componenti clinica e sociale.

È necessario che le équipe si dotino di competenze utili a comprendere i diversi aspetti di vita della persona (MacroAree), anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la vita indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la miglior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle MacroAree.

SPESE AMMISSIBILI

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 21 novembre 2019, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per Aree di intervento.

La ATS verifica il rispetto:

- della quota dell'80% a carico del Ministero (euro 80.000,00);
- della quota del 20% di co-finanziamento a carico dell'Ambito (euro 20.000,00)
- del tetto del 15% della spesa per le azioni di sistema.

Le **risorse integrative Pro.Vi 2020** possono essere utilizzate dai 41 Ambiti anche mediante una programmazione congiunta sovra-ambito (mediante accordo di programma, convenzione tra Ambiti ed individuazione di un Ente Capofila).

Resta ben inteso che la progettualità nel complesso avrà un costo di euro 100.000,00 di cui euro 80.000,00 a carico del MLPS ed euro 20.000,00 come cofinanziamento derivante dalla "unione" degli Ambiti

L'Ambito non può includere nel cofinanziamento quota parte di fondi derivanti da FNPS: le risorse erogate dallo Stato ai Comuni, anche se nella loro disponibilità, non sono da considerarsi risorse proprie dell'Ambito e non possono essere utilizzate su capitoli diversi.

Anche le spese di SAD non possono essere inserite come co-finanziamento dall'Ambito in quanto, oltre ad essere integrative al Pro.Vi, sono un servizio consolidato ed erogato dai Comuni.

La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree.

Fermo restando il vincolo della coerenza con il progetto per la vita indipendente, sono **ammissibili** i costi delle seguenti aree:

a) **ASSISTENTE PERSONALE**: la figura dell'assistente personale **assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente**. In via preferenziale il contributo

per l'assistente personale dovrà pertanto essere considerato una voce autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macroaree di intervento (esplicitate al punto 4 del formulario) che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale nonché del trasporto.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura)
- contributi previdenziali

Nel caso in cui il beneficiario acquisti ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...);
- spese SAD.

Il **contributo** riconosciuto è fino ad un **massimo di 800,00 euro mensili** e **non può eccedere l'80% dei costi** realmente **sostenuti**.

b) **ABITARE IN AUTONOMIA:** possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- spese di locazione: contributo riconosciuto fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.
- spese condominiali: contributo riconosciuto fino ad un massimo di 1.500,00 euro annuali, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.
- spese utenze (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico) contributo riconosciuto fino ad un massimo di 250,00 euro mensili, comunque, non superiore ai costi sostenuti.
- spese adeguamento strutturale (abbattimento barriere architettoniche): se la persona vive sola, il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa.
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, supporto psicologico alla persona, ...): contributo riconosciuto fino ad un massimo di 200,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, ecc);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe,)

c) **INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE:** possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale): contributo riconosciuto fino ad un massimo di 300,00 euro mensili, comunque non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- altre spese: attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative, borse lavoro, tirocini lavorativi, percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, etc, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida.

d) **TRASPORTO SOCIALE:** le spese in tale macroarea sono riconosciute solo se il progetto individuale prevede attività di inclusione sociale e relazionale.

Pertanto sono **ammessi** i costi relativi a:

- trasporti pubblici;
- trasporti privati;
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Sono **esclusi** i costi relativi a spese di trasporto a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo servizi diurni come CSE/CDD/SFA/CDI.

e) **DOMOTICA:** il contributo riconosciuto è fino a massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa e comunque, non può eccedere 80% dei costi realmente sostenuti, facendo attenzione che tali spese non siano state riconosciute con ulteriori e diversi fondi.

Relativamente alle nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, si precisa che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN e non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale e/o da altre figure.

f) **AZIONI DI SISTEMA** (soggette al limite del 15% della spesa complessiva): si intendono esclusivamente le attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e quelle di monitoraggio e coordinamento del piano di vita indipendente promosse e gestite attraverso le Agenzie per la Vita Indipendente.

È indispensabile l'inserimento di persone con disabilità nelle attività promosse dalla Agenzie per la Vita Indipendente.

Resta fermo che le medesime attività possono essere condotte anche dagli Ambiti con risorse proprie: in questo caso tali spese non possono essere contabilizzate nel quadro

del progetto a valere sul FNA - Pro.Vi.

Le Agenzie per la Vita Indipendente offrono alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata e al contempo un aiuto per gli aspetti pratici ed operativi nella gestione dell'assistenza indiretta.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Ambito territoriale/Comune ai fini della rendicontazione (intermedia e finale) deve compilare:

- il file Excel "Rendiconto economico" relativo alle spese sostenute: indicando quelle poste a carico del Ministero e quelle come co-finanziamento
- il file Word "Relazione" per ogni persona presa in carico con la progettualità PRO.VI indicando in modo approfondito ed esaustivo le attività realizzate e lo stato di avanzamento di tale progettualità per ogni macro-area prevista dal formulario.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà a firma del legale rappresentante attestante le spese sostenute nell'annualità Pro.Vi dal al..... che devono coincidere con le spese inserite nel rendiconto economico e nel rispetto delle percentuali (80% a carico del Ministero e 20% co-finanziamento)

Relativamente alla documentazione da allegare si precisa inoltre che:

- se per una fattura viene imputata una quota parte rispetto al suo totale di spesa, o se per essa l'importo viene imputato in parte a carico del Ministero e in parte come co-finanziamento, in calce alla fattura deve essere riportata la seguente dicitura: PROGETTO PRO.VI – quota parte MLPS pari a euro.... e Quota parte co-finanziamento pari a euro....con timbro e firma del legale rappresentante;
- se un mandato prevede il pagamento di più fatture e nella causale non vengono indicate le stesse, anche in questo caso, deve essere posta in calce al mandato una nota che indichi gli estremi delle fatture, timbro e la firma del legale rappresentante;

Ai fini della rendicontazione oltre a quanto sopra indicato, deve essere allegata la seguente documentazione (delibere, fatture, mandati di pagamento, ...) suddivisa per **macroarea** (Assistente Personale, Abitare in autonomia, Inclusione Sociale e relazionale, Trasporto sociale, Domotica, e Azioni di Sistema).

Di seguito un'esemplificazione:

Macroarea Assistente Personale:

- copia contratto di lavoro che attesti la regolare assunzione, cedolini/fatture;
- copia di delibere/decreto/atto di liquidazione nel quale sia indicato l'ente e il beneficiario della prestazione;
- copia documento che attesti l'effettiva quietanza di pagamento/mandato/bonifico bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Anche nel caso di acquisto di ore di assistente personale tramite cooperativa o professionista deve essere allegata la relativa documentazione che attesti il numero delle ore e il costo, oltre che l'effettiva quietanza di pagamento/mandato/bonifico bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Macroarea Abitare in autonomia:

- copia del contratto di locazione;
- copia delle spese di affitto, condominiali, delle utenze e relative quietanze di pagamento/mandato;
- copia delle spese sostenute per adeguamento strutturale e relative quietanze di pagamento/mandato/bonifico bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Il documento di spesa deve riportare le indicazioni del tipo di intervento/adeguamento apportato e ciò deve essere esplicitato anche nella relazione;
- copia delle fatture riferite alle spese di personale escluso assistente personale.

Macroarea Inclusione sociale e relazionale:

- copia delle spese acquisto e noleggio di attrezzature didattiche;
- copia di delibere/decreto/atto di liquidazione nel quale sia indicato l'ente e il beneficiario della prestazione;
- copia delle spese attestanti attività sportive, culturali, ricreative, formative di partecipazione sociale;
- copia delle fatture riferite alle spese di personale escluso assistente personale.

Macroarea Trasporto sociale:

- copia di fatture /documentazione attestante i costi riferiti all'utilizzo di mezzi pubblici (abbonamento settimanale/mensile/annuale), privati, noleggio e carburante relativi alle attività di integrazione sociale, relazionale a sostegno del lavoro/studio previsto dal progetto Pro.Vi;
- copia di delibere/decreto/atto di liquidazione nel quale sia indicato l'ente e il beneficiario della prestazione.

Macroarea Domotica:

- copia della fattura che indica il tipo di ausilio acquistato;
- copia documento che attesti l'effettiva quietanza di pagamento/mandato/bonifico bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Il documento di spese deve riportare la dicitura dell'ausilio acquistato, indicando nella relazione la finalità prevista dal progetto.

Macroarea Azioni di sistema:

- copia di fatture riferite all'ente erogatore (*può essere anche un'associazione nazionale, un'agenzia per la vita indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorre far riferimento alle norme regionali sull'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti*) per la formazione dei beneficiari, familiari e assistenti personali;
- copia di fatture da parte delle Agenzie di Vita indipendente relative alle spese di promozione, informazione, sensibilizzazione, monitoraggio (*indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della vita indipendente o una o più attività o macroaree*) e coordinamento (*possono essere previste voci di spesa per questa attività, solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità da parte dell'Amministrazione pubblica di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di case manager o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico, avvalendosi, ove possibile, delle agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano vita Indipendente o di specifiche attività o macro aree*);
- copia di delibere/decreto/atto di liquidazione nel quale sia indicato l'ente e il

beneficiario della prestazione;

- copia documento che attesti l'effettiva quietanza di pagamento/mandato/ bonifico bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.